

## GIORNALE DI PASSARIANO.

Giovedì 24. Marzo 1808. Udine.

## NOTIZIE INTERNE.

Udine 20. Marzo.

In quest'oggi si è fatta l'apertura del Liceo Dipartimentale, come annunziammo nel Num. antecedente del nostro Giornale. Il Sig. Cavalier Prefetto, accompagnato dagli Uffiziali della Guardia Nazionale, le autorità Civili che vi concorsero diedero a quest'apertura l'aspetto dignitoso che le conveiva. Il sig. Cocconi, Professore di Geometria ed Algebra, prosciugò in qualità di Reggente un discorso analogo alla circostanza, che incontrò la comune approvazione, e a cui offrisso l'opportunità del nostro Giornale per darci la pubblicità che merita.

Secondando le intenzioni della Regia Procura presso la Corte di Giustizia Civile e Criminale sedente in questa Città, inseriamo nel nostro Giornale la seguente Lettera del Regio Sig. Procuratore diretta alle Giudicature dei paesi di nuova aggregazione. Si tratta di segnar loro le tracce su cui devono condursi nella spedizione degli affari giudiziari durante il periodo provvisorio, che si frappone alla pubblicazione del piano politico-amministrativo, e delle leggi, e regolamenti che sono in vigore nel resto del Regno. Egli è importante, che non solo le Giudicature, ma sibbene gli avenuti affari del genere di cui si tratta ancora, sieno informati di questo provvisorio provvedimento; e il nostro Giornale presta ben volentieri quest'utile servizio agli interessati del Dipartimento, difondendo la Regia Ordinanza, che lo contiene, alle Comuni nostre corrispondenti per associazione.

*Il Regio Procuratore Generale presso la Corte di Giustizia Civile e Criminale.*

S. E. il G. Giudice Ministro della Giustizia con suo venerato Dispaccio 19. Gennaro decorso N. 1010. Div. 2, da sì è compiaciuta di dichiarare

Che finchè non siano compiute, ed emanate tutte le operazioni, che riguardano il piano politico, amministrativo, finchè non siano pubblicate tutte le Leggi, Decreti, e Regolamenti, che sono in vigore nel rimanente del Regno non possono dalla prelodata E. S. attivarsi in codetti Paesi di nuova aggregazione gli oggetti tutti, che si riferiscono all'organizzazione Giudiziaria.

Che i detti Paesi perdi costituiscono fin d'ora parte del Regno Italiano, e che le Giudicature attuali, sabbene conservate precisamente nello stato, in cui si

trovano, sono dipendenti dall'Uffizio della R. Procura presso la Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente in Udine.

Amo di portare a notizia di codesta Giudicatura per ogni contingibile sua norma queste superiori determinazioni, invitandola a comunicare al mio Uffizio tutte le Giudiziarie emergenze che esigessero uno speciale provvedimento, e quelle sopra tutto, che per le Leggi veglianti nel Regno involvano direttamente le gelose incombenze affidate al Pubblico Ministero.

Ben certo che codesta Giudicatura saprà corrispondere alle mie sollecitudini in proposito, assicuro frattanto alla stessa i sentimenti della mia distinta stima.

Udine li 21. Marzo 1808.

*Dalla Segr. del Regio Proc. Gener. in Udine.*

REGNO D'ITALIA.

*Udine li 21. Marzo 1808.*

Il Prefetto del Dipartimento di Passariano SOMENZARI Cavaliere dell'O. R. I. della Corona di Ferro.

*Al Sig. Redattore del Giornale di Passariano.*

Il Sig. Provveditore Generale della Dalmazia mi prevede, che interessando il bene di quella provincia lo stabilirò delle Scuole di Fabbro e Falegname, ha fatto inserire nel Giornale Dalmata un avviso concernente un tale stabilimento; e quindi m'invita a far circolare l'avviso medesimo in quella maniera che da me si crederà più propria "ed ottenerne l'intento.

Volendo, per quanto è possibile, aderire alle di lui sollecitudini le rimetto in copia l'avviso indicato, perchè Ella voglia inserirlo nel Giornale di Passariano.

*Ho il piacere di attestarle la distinta mia considerazione.*

SOMENZARI.

*Il Segretario Generale Zamagna.*

A V V I S O.

Qualunque Fabbro perito nell'arte sua specialmente nella ferratura dei carri, e dei cavalli, se verrà a stabilirsi per cinque anni almeno in Dalmazia, godrà dei seguenti vantaggi.

1. Riceverà per i cinque primi anni almeno un annuo assegno di Venete L. 750, ed un locale per l'esercizio del suo mestiere.

2. Sarà a lui dato in oltre un pezzo di terreno coltivabile.

3. Gli verranno parimenti pagate anticipatamente le spese del viaggio dal luogo ch'egli indicherà, previa cauzione per la sicurezza del suo trasportarsi a Zara.

4. Tutto il guadagno de'suoi lavori resterà a lui senza nessuna deduzione o tributo.

5. Avrà per i primi cinque anni, quattro a cinque giovani garzoni che lo serviranno gratis nell'arte sua colla sola condizione, ch'egli ad essi la insegni.

6. Verrà ajurato in ogni miglior modo per il suo stabilimento, non esigendosi da lui nulla più che il portar seco gli strumenti dell'arte sua più leggeri e comuni.

Si offrono le stesse condizioni a qualunque Paleogame, che specialmente suppia costruire di tutto punto carri comuni per gli usi di campagna, e di agricoltura se viene a stabilirsi in Dalmazia.

Chinque dei medesimi sia disposto ad accettare le accennate proposizioni scriva, o faccia scrivere all'Economista della Provveditoria Generale della Dalmazia a Zara.

#### REGNO D' ITALIA

Milano 27. Marzo.

NAPOLEONE, per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore dei Franci, Re d'Italia, e Protettore della Confederazione del Reno:

Eugenio Napoleone di Francia, Vice-Re d'Italia, Principe di Venetia, Arcivescovo di Stato dell'Impero francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute:

Visti il Decreto Nostro del 25. marzo 1807, in esecuzione del quale furono chiamati alla Capitale a spese del Tesoro degli individui più istruiti nelle materie censorie de' Dipartimenti Veneti di nuova aggregazione, per somministrare tutte le notizie inforse a determinare le massime per la costituzione dell'ultimo provvisorio del rispettivo Dipartimento.

Il rapporto del Ministro delle Finanze del 28. gennaio 1808, con cui Ci ha prestato le proposizioni d'ultimo fatto dal Dipartimento, dai Periti del corso precedentemente stati sul luogo, e dai Periti revisori;

Il Decreto del 29. gennaio, con cui abbiamo creata nel Consiglio di Stato una Commissione speciale per esaminare il lavoro del

Perito, e le memorie dei Deputati; se siano stati opportunamente redatti, e con precisione applicati i dati di confronto colla città e province regolamente censite, e dare il suo giudizio sulla quota dell'ultimo di attribuirsi a ciascuno de' Dipartimenti Veneti, avuto ad ogni cosa riguardo;

Vimo il rapporto stato fatto dalla detta Commissione speciale; Sopra rapporto del Ministro delle Finanze;

Noi, in virtù dell'autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. I. L'ultimo provvisorio de' Dipartimenti Veneti di nuova aggregazione prevede secondo la circoscrizione postata dal Decreto di S. M. del 29. aprile 1806, englos l'Istria e la Dalmazia, e sostituito il Distretto di Montfalcone, è fatto come segue:

Il. Sarà provvisorio con Decreto a parte per l'ultimo dei paesi riuniti al Regno in vigore della convenzione fra S. M. l'Imperatore e Re, e la Corte di Vienna del 10. ottobre 1807.

III. I Distretti e Comuni che per l'effetto della nuova circoscrizione dei Dipartimenti Veneti portato dal Decreto di S. M. del 21. dicembre 1807, hanno cessato di far parte di un Dipartimento, e furono aggregati ad un'altro, continuamente intanto a pagare le imposte prediali complessivamente col Dipartimento cui prima appartenivano, sino a tanto che non sarà eseguito lo scambio de' Catasti comuni;

IV. Incominciando dalla terza ora del corrente anno scadente nel ventuno maggio, l'imposta prediale sarà ripartita ed eraria in ciascuno dei predetti Dipartimenti sulla base dell'ultimo sovra attribuito a ciascuno di essi, e su detta base verranno pure regolati i congiunti delle imposte pagate nel 1807, e 1808, col metodo antico di riparto, tanto fra il Tesoro e i contribuenti, quanto fra i Dipartimenti medesimi, e fra i contribuenti dello stesso Dipartimento, in conformità del prescritto dagli articoli 47. e 48. del Decreto di S. M. 12. gennaio 1807, e dall'articolo 40. dell'altro Decreto 21. dicembre stesso anno.

V. Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato in Milano il 22. marzo 1808.  
EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vice-Re,  
Il Consigliere Segretario di Stato,  
L. VACCARI.

Dipartimenti	Scudi censuari da lire sei di Milano riscuono	Totale
Adige . . . . . (Territorio a sinistra dell'Adige . . . . . (Città di Verona a sinistra . . . . .	5,718,058. 2. 5)	6,135,049. 2. 5)
Quest'Estimo unito all'Estimo provvisorio già imposto alla parte destra del Veronese formerà il totale dell'Estimo del Dipartimento dell'Adige.	4,16,991. - - -	
Adriatico . . . . . (Territorio . . . . . (Città di Venezia . . . . .	2,104,787. - - -	
(Città di Chioggia . . . . .	4,429,939. 3. - -	7,035,838. 1. 3)
Bacchiglione (Territorio . . . . . (Città di Vicenza . . . . .	30,109,800. - - -	50,600. - - -
Brenta . . . . . (Territorio . . . . . (Città di Padova . . . . .	18,714,599. 5. 7)	19,410,141. 5. 7)
Passeriano . . . . . (Territorio . . . . . (Città di Udine . . . . .	23,931,973. - - -	40,200. - - -
(Feltina (Territorio . . . . . (Città di Feltre . . . . .	576,199. 4. 4)	2,146. 4. - -
Piave . . . . . (Bellone (Territorio . . . . . (Città di Belluno . . . . .	1,269,250. 5. 4)	3,142,052. 1. -
(Cadorino (Territorio . . . . . (Territorio . . . . .	38,166. 4. - -	139,018. 1. - -
Tagliamento (Città di Treviso . . . . . (Città di Bassano . . . . .	18,269,176. 5. 5)	161,900. - - -
	183,590. 1. - -	18,854,667. 1. -
Sc.	90,398,441. 1. -	

#### Altro del 17.

NAPOLEONE, per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Franci, Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno:

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vice Re d'Italia, Principe di Vicozia, Arcivescovo di Stato dell'Impero francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute:

Sopra rapporto del Ministro dell'Interno;

Noi, in virtù dell'autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. I. L'estimo provvisorio de' Dipartimenti Veneti di nuova aggregazione prevede secondo la circoscrizione postata dal Decreto di S. M. del 29. aprile 1806, englos l'Istria e la Dalmazia, e sostituito il Distretto di Montfalcone, è fatto come segue:

Il. Sarà provvisorio con Decreto a parte per l'estimo dei paesi riuniti al Regno in vigore della convenzione fra S. M. l'Imperatore e Re, e la Corte di Vienna del 10. ottobre 1807.

III. I Distretti e Comuni che per l'effetto della nuova circoscrizione dei Dipartimenti Veneti portato dal Decreto di S. M. del 21. dicembre 1807, hanno cessato di far parte di un Dipartimento, e furono aggregati ad un'altro, continuamente intanto a pagare le imposte prediali complessivamente col Dipartimento cui prima appartenivano, sino a tanto che non sarà eseguito lo scambio de' Catasti comuni;

IV. Incominciando dalla terza ora del corrente anno scadente nel ventuno maggio, l'imposta prediale sarà ripartita ed eraria in ciascuno dei predetti Dipartimenti sulla base dell'ultimo sovra attribuito a ciascuno di essi, e su detta base verranno pure regolati i congiunti delle imposte pagate nel 1807, e 1808, col metodo antico di riparto, tanto fra il Tesoro e i contribuenti, quanto fra i Dipartimenti medesimi, e fra i contribuenti dello stesso Dipartimento, in conformità del prescritto dagli articoli 47. e 48. del Decreto di S. M. 12. gennaio 1807, e dall'articolo 40. dell'altro Decreto 21. dicembre stesso anno.

V. Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato in Milano il 22. marzo 1808.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vice-Re,

Il Consigliere Segretario di Stato,

L. VACCARI.

che le isole danesi di S. Tomso, di S. Croce, e di S. Gio. si sono arse per capitolazione alle forze di S. M. britannica. Le truppe, che ne formavano la guarnigione, sono state fatte prigionieri di guerra e devono essere state imbarcate per l'Inghilterra. Tutte le proprietà degli abitanti sono state loro conservate, a condizione che vengano dichiarate quelle che possono appartenere ai nemici della Gran Bretagna. Le leggi danesi rimangono in vigore nelle tre isole conquistate. Il commercio sarà soggetto ai regolamenti adottati nelle altre isole inglesi delle Indie occidentali; ma i porti di queste tre colonie resteranno aperti agli Americani. Quest'articolo è una scipulazione formale della capitolazione. Si sono trovate a S. Tomso 53 navi danesi, 8 inglesi, 5 americane, 3 amburghesi, 1 svedese ec. ed 89 pezzi d'artiglieria. A Santa Croce v'erano 19 navi danesi.

In data del 29 dicembre erano ricevute nell'isola di Santa Croce diverse notizie annuncianti che due fregate francesi, cariche di truppe, erano arrivate alla Martinica.

Dicesi che il governo è ora informato, da dispacci dell'ammiraglio Duckworth, della direzione precisa della squadra di Rochefort.

Scando alle notizie ricevute da Gibilterra, i soldi uomini di truppe francesi e spagnuole erano in marcia il 17 gennaio per andare ad assediare quella piazza. Duecento scialuppe cannoniere erano preparate per cooperare a questo attacco. (Gaz de France)

#### SVEZIA

Stockholm 23. Febbrajo.

S. M. è qui tornata da Gripsholm.

Abbiamo oggi ricevuto notizie di Finlandia fino al 16 febbrajo. A quest'epoca le truppe russe non erano ancora entrate nella detta provincia; ma il fulmine, che ci minaccia, sta per scoppiare. In così critiche circostanze si fa ogni sforzo per reclutamento della marina e dell'armata; ma i soldati non si prestano, ed in tutte le parti del Regno non si osserva che una generale stupidità.

La nostra piccola armata è suddivisa in parecchi corpi incapaci d'opporre la minima resistenza. Il principale, che occupa la Finlandia, è comandato, come si è già detto altre volte, dal general barone di Toll, che comanda in Icazia, non ha che 4m. uomini sotto i suoi ordini. Il corpo di riserva appostato nell'Ostrogothia, consiste in 1500 uomini, ed altrettanti appena se ne trovano ne' contorni di Gottemburgo. Il corpo organizzato l'anno scorso nell'isola di Rügen dall'emigrato francese Penne, e di cui si è fatto tanto rumore dai giornalisti inglesi, consiste in 140 uomini.

L'inglese Ody, che ha adempiuta una missione presso il Re, è ritornato a Gottemburgo accompagnato dal colonnello barone di Platen.

Sono stati emessi gli ordini per provvedere di tutta fretta la fortezza di Marstrand. (Jour. de l'Emp.)

#### DANIMARCA

Elseneur 25. Febbrajo.

La Finlandia svedese, che ben presto può diventare l'oggetto dell'attenzione di tutta l'Europa, contiene, secondo un giornale, una popolazione di 705,620 abitanti; in una estensione di 92 miglia di lunghezza e 71 di larghezza; essa per conseguenza non ha che u-

#### NOTIZIE STRANIERE

##### RUSSIA

Pietroburgo 14. Febbrajo.

Il conte Paolo Stroganoff ha ricevuto la sua dimissione come senatore. Egli è sempre stato tenuto come propenso per l'Inghilterra.

Si pretende qui di sapere che la Francia abbia fatto delle propensioni al nostro governo per una considerevole compra di legnami di costruzione. Questa notizia deve sicuramente riuscire grata al nostro paese.

Il famoso generale Bennigsen non è più in Russia; si crede ch'egli siasi ritirato nelle sue terre nella Bassa-Germania. Il generale Baxhowden, che comanda la nostra armata in Finlandia, è stato ristabilito nella sua carica di governator generale della Livonia, dell'Estonia, e della Curlandia. (Jour. de l'Emp.)

##### INGHilterra

Londra 15. Febbrajo.

Il governo ha ricevuto dall'ammiraglio Cochrane dei dispacci lo dati del 27 dicembre, i quali annunciano

na popolazione di 179 abitanti ogni miglio quadrato (circa due leghe) d'estensione. La Finlandia però è una delle più fertili provincie della Svezia; essa produce maggior grano delle altre, e senza le frequenti guerre, di cui fu il teatro, sarebbe ancora molto più florida. E coperta di laghi, di paludi e di boschi; dà maggior frumento che non n'abbisogna per il suo consumo, ed ha eccellenti pascoli. Nel 1748 la Russia conquistò una grandissima parte della Finlandia svedese che riuscì al suo governo di Viborg. Questa provincia è importantissima per Stockholm. (Gaz. de France)

#### IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 15 Febbrajo.

E' qui uscito un trattato di statistica generale della Monarchia austriaca, del professore Bisinger: quest'opera è molto interessante. La prima parte tratta delle basi fondamentali della Potenza dell'Austria. Col trattato di Presburgo, la Monarchia ha perduto l'undecima parte del suo territorio, e la settima della sua popolazione; ma le rimangono ancora 12 milioni d'uomini ed un'estensione di 10,800 miglia quadrate.

Le miniere degli Stati ereditari forniscono tutti gli anni 3900 marchi d'oro, 1200. marchi d'argento, e circa 80m. quintali di rame. La ricchezza territoriale è principalmente fondata sull'agricoltura; vi è inoltre un gran numero di manifatture e di fabbriche. Il clero in Boemia possiede in terre più di 40 milioni, ed in Ungheria per più di 80. Vi sono ancora 436 monasteri. L'autore non dice a qual somma ammonta la totalità dei biglietti di banca che sono in circolazione nella Monarchia austriaca; ma secondo gli ultimi scritti che si sono pubblicati sulle finanze, si può stimarla a 5 in 600 milioni di fiorini. (Jour. de l'Emp.)

#### GERMANIA.

Amburgo 2 Marzo.

La notizia d'una dichiarazione di guerra della Russia contro la Svezia era prematura, ina-era però fondata sopra un fatto. Pare certo che la corte di Pietroburgo abbia spedito il suo *ultimatum* a quella di Stockholm, e quest'*ultimatum* non lasci al Re di Svezia che l'alternativa d'una guerra contro tutte le Potenze continentali, o d'una rinuncia franca ad ogni vincolo coll'Inghilterra.

In tutto l'anno scorso sono entrati in Riga 280 battimenti danesi.

Del 3. Si continuano i preparamenti contro la Svezia, sono talmente calcolati, che da qui a tre mesi al più Gustavo avrà perduto il suo trono, s'ei non ripiglia una politica più illuminata. Gli Inglesi non hanno peranco sbucati che alcuni miseri battaglioni tedeschi. Egliino sicuramente non si esporranno ad inviare truppe nazionali in un paese ove non arriverebbero che per essere fatte prigioniere. Alcuni giornali hanno esagerato in un modo assurdo i mezzi della Svezia: ella può appena mettere in arme 40m. uomini, la maggior parte de' quali è composta di milizie, sul cui zelo non si può fare nessun conto, giacchè l'opinione del popolo è fortemente pronunciata contro la guerra. (Jour. de l'Emp.)

#### REGNO DI BAVIERA

Augusto 2. Marzo.

Le lettere di Vienna annunciano che parecchi corpi dell'armata russa in Moldavia e di quelle che tro-

vansi concentrate sulle sponde del Danubio hanno ricevuto ordine di mettersi in marcia per la Russia asiatica. Si aggiunge che si prepara in questo momento una grande spedizione, a cui partecipar devono queste truppe, contro i possessi inglesi nelle Indie. (Jour. du Soir)

Per la prima volta.

#### E D I T T O.

Col quale si porta ad uisversale intelligenza qualmente li Signori D. Gio: Battista, D. Luck, Righaldo, Enrico, e Giuseppe Antonio Fiselli Delmestre, e questo a nome proprio, e come Curatore del Minore suo figlio Rizardo Delmestre di Cormons, si abbiano ex Testamento dichiarati Eredi assoluti, e per Minore Erede Beneficiario di tutta la facoltà del detto Sig. Rizardo Delmestre loro comun Padre, e rispettivo Avo del Minore, morto li 24. Febbraro prossimo passato. Tal fatto loro dichiarazione viene quindi a senso del Decreto di questo Giudizio Centrale Provisorio datato 5. corrente Marzo al N. 293. e 294, medesime al presente pubblico Edito notificata ad opponendum quantum nel legal termine di giorni 45. restando contemporaneamente destinata la giornata dell' 27. Aprile prossimo venturo alle ore 10. la mattina in Ufficio per la ventilazione, e rispettiva liquidazione della stessa facoltà.

Chiunque vantasse delle pretese sopra la suddetta facoltà, o si credesse interessato nella stessa, potrà comparire avanti quest'Ufficio Centrale Provisorio nella stabilità giornata, ed ora *coram Judice* per insinuarle al Protocollo di ventilazione, mentre la difetto la facoltà verrebbe consegnata verso quicunque alli dichiarati Eredi a pericolo, e danno delli non comparsi pretendenti.

Per il R. Ufficio Centrale Provisorio di Cormons, ed annesse li 7. Marzo 1808.

Dott. COLLOMBICCHIO Giudice.

Francesco Degrazia Canc.

#### Venezia 9. Marzo, Cambi, e Monete.

Londra . . . .	1.1. —	San Giovanni . . . .	—
Roma . . . .	Soldi 214: —	Colonnarie . . . .	10:14: —
Napoli in f.m. b.co 178: —	Talleri di M. Ter. . . .	10: 4	4
Livorno . . . .	204:13	Detto di S. Marco . . . .	—
Parigi in Franchi . . . .	40:114	Zecchinelli Imp. . . .	23: 9
Genova . . . .	33:15	Romani vecchi . . . .	23: —
Milano . . . .	30:318	Dettini, e Gigliati . . . .	23: 14
Augusta . . . .	101:518	Dobloni Spagna . . . .	—
Amsterdam . . . .	88:112	Quadrap. di Genova 157: —	—
Amburgo . . . .	72:314	Portoghesi . . . .	—
Vienna . . . .	46: —	Sovrane . . . .	69: 15
Costantinopoli . . . .	—	Lisbonine . . . .	—
Aggio Zecch. Pad. . . .	11: —	Doppi di Savoja . . . .	56: —
Tallari Bavar. . . .	2:114	Dette di Parma . . . .	43: —
Effettivi a marco . . . .	—	Dette di Milano . . . .	38: —
Biglioni V.to vecchio . . . .	—	Dette di Roma . . . .	34: 8
Disaggio Soldoni . . . .	5:112	Dette di Prussia . . . .	—
Scudi di Franc. I. . . .	11: 9	Dette di Sassonia . . . .	—
Crociati . . . .	11: 6	Luigi . . . .	47: 5
Francesconi . . . .	10:16:112	Oncie Napoli . . . .	—
Mediolani . . . .	9:11:12	Pezzette di Spagna . . . .	—
		Banco Cedole Soldi . . . .	46: —